

MINOZZI



Da sinistra, Granbassi, Vezzali, Salvatori e Trillini: le prime due argento e oro, la quarta bronzo nel fioretto individuale.



LA SQUADRA ITALIANA

## La scherma è sempre azzurra

Nove medaglie (una d'oro, quattro d'argento e altrettante di bronzo) conquistate in tutte le specialità. L'impresa degli spadisti, che dieci anni dopo salgono sul podio, secondi solo alla Francia. Una sola, sia pur grande delusione, quella provocata dalle ragazze d'oro del fioretto individuale, che nella prova a squadre vengono eliminate nei quarti addirittura

dal Giappone. I Mondiali di San Pietroburgo confermano che l'Italia della scherma, prima nella classifica per nazioni per numero di medaglie conquistate (solo nel '49 facemmo meglio, vincendone undici), è viva e vegeta e, secondo tradizione, ai vertici di diverse specialità, prima fra tutte il fioretto femminile, arma nella quale vantiamo le migliori interpreti al Mondo. Le quali, in vista dei Giochi di Pechino 2008, si sono

già lanciate un guanto di sfida, nemmeno troppo simbolico viste le polemiche che dividono Valentina Vezzali, al suo quinto Mondiale vinto, da Margherita Granbassi, battuta in finale. In ogni caso, la strada tracciata verso l'Olimpiade sembra quella giusta, e chissà che non si riesca a migliorare il risultato di Atene, quando portammo a casa tre ori, tre argenti e un bronzo.

LA SQUADRA. Da sinistra in senso orario, Confalonieri, Carozzo, Tagliarol e Rota, argento nella spada a squadre.